

Economia

FTSE IT ALL-SHARE
2,19%

FTSE MIB
2,30%

DOW JONES
0,20%

NASDAQ
-0,40%

EURO DOLLARO
1,395

PETROLIO BARILE (BRENT)
108,96 \$

Energia «Gruppo più forte di tre anni fa». La spending review colpisce i nuovi Ad e presidente

Eni taglia del 25% gli stipendi dei vertici Non passa la clausola sull'onorabilità

Scaroni si congeda: nessuna società al mondo ha una norma di questo tipo

Laura Della Pasqua
l.dellapasqua@iltempo.it

Per Paolo Scaroni è stata l'ultima assemblea da amministratore delegato dell'Eni. Al suo posto arriva Claudio Descalzi che sarà affiancato come presidente da Emma Marcegaglia. L'assemblea ha approvato il bilancio 2013 e il dividendo. Lo scorso anno Eni ha registrato un utile netto adjusted di 4,4 miliardi mentre il dividendo ammonta a 1,10 euro per azione. A Mef e Cdp che detengono, rispettivamente, il 4,34% e il 25,7% va una cedola di 1,2 miliardi di euro. Non passa invece la proposta del ministero dell'Economia di rendere più stringenti i requisiti di onorabilità per i consiglieri con connesse clausole di inleggibilità e decadenza. La causa è stata la mancanza del quorum dei presenti richiesto nella misura dei due terzi. «Siamo soddisfatti di aver presentato questi requisiti e rispettiamo il risultato dell'assemblea» è stato il commento laconico del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan.

L'altra richiesta del Tesoro, secondo la logica della spending review, di tagliare del 25% il trattamento economico complessivo, per l'amministratore delegato e il presidente, rispetto al compenso del mandato precedente al rinnovo del consiglio.

Nel suo discorso di congedo, l'ad Scaroni ha fatto il punto dei risultati dell'ultimo triennio sottolineando che ora l'Eni, «dal punto di vista patrimoniale, è più forte, con debiti dimezzati». A conclusione del triennio, ha detto, «consegniamo ai nostri azionisti un'azienda sempre più focalizzata nell'upstream, con eccellenti prospettive di redditività e di generazione di cassa, grazie a un portafoglio di progetti e riserve tale da consentire anche opzioni di monetizzazione anticipata e con una chiara strategia di ristrutturazione del business mid e downstream».

Gli obiettivi del prossimo quadriennio sono di «un tasso di crescita medio annuo delle produzioni pari al 3%, in linea con i nostri obiettivi di lungo

3
Percento
È il tasso di crescita annuo fissato come obiettivo

3,2
Miliardi
I barili di risorse esplorative posti come obiettivo

termine, e la scoperta di 3,2 miliardi di barili di risorse esplorative, attraverso un piano di investimenti inferiore del 5% rispetto al piano precedente». Un'attenzione particolare sarà data «ai temi emergenti dell'Africa sub-sahariana, del Mare di Barents e dell'Asia del

Pacifico». L'ad uscente ha poi ribadito l'obiettivo «tra il 2014 e il 2016 di finalizzare una nuova tornata di rinegoziazioni (del gas, ndr) dalle quali ci attendiamo benefici sulla posizione di costo nell'ordine di 2 miliardi di euro per anno». Quanto al mancato raggiun-

gimento del quorum sui requisiti di onorabilità più stringenti, proposti dal Tesoro per i consiglieri, Scaroni ha osservato: «Credo di aver già detto che nessuna società al mondo aveva una clausola di questo tipo. Siccome il mondo sono i nostri azionisti si sono espressi».



L'ad uscente Paolo Scaroni passa il testimone a Claudio Descalzi

IN BREVE

Bce
Tassi invariati ma Draghi pronto a agire

La Bce lascia invariato il costo del denaro allo 0,25% ma il governatore Mario Draghi dice di essere pronto ad agire se la bassa inflazione dovesse durare a lungo. La situazione infatti si sta facendo preoccupante e Draghi non lo nasconde. Draghi ha anche risposto alle critiche anti euro: negli ultimi 20-25 anni l'integrazione che abbiamo costruito ha portato molti benefici.

Acea
Cremonesi: il Gruppo continua a crescere

Il cda di Acea ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014. «Il nostro gruppo continua a crescere per il quinto trimestre consecutivo» ha commentato il presidente Giancarlo Cremonesi. Anche i risultati del primo trimestre, ha detto, evidenziano un aumento della marginalità di tutti i business e soprattutto delle aree Idrico e Energia.

Unicredit mette 1 miliardo a sostegno dell'agricoltura

L'agricoltura, attraverso tutta la sua filiera, coinvolge 780 mila imprese, attive su tutto il territorio nazionale e costituisce la spina dorsale dell'agroalimentare made in Italy. È un settore che vale circa 250 miliardi ed esporta nel mondo per un valore di quasi 35 miliardi. Anche nel Lazio il valore dell'Export agroalimentare nel 2013 è stato pari a 785 milioni di euro e il comparto lattiero caseario vanta circa una trentina di prodotti DOP e IGP.

Proprio alla luce della centralità dell'agricoltura nell'economia della regione, Unicredit ha presentato, nel corso di una tavola rotonda presso la sede della Camera di Commercio di Roma, il programma «UniCredit per l'agricoltura», una iniziativa finalizzata al supporto degli operatori del settore con nuove linee di credito per un ammontare che, nel biennio 2014-15, potrà arrivare in tutta Italia a 1 miliardo di euro.

L'evento è stato introdotto dagli interventi di Mario Fiunara, vice responsabile UniCredit per il Centro Italia e Riccardo Masoero, Responsabile Studi di Settore UniCredit. Per Frederik Geertman, Responsa-

bile UniCredit per il Centro Italia, «l'agricoltura è uno dei settori caratterizzati dalle migliori prospettive per il futuro, grazie alla crescente domanda e alla relativa stabilità dei prezzi. Il Made in Italy viene inoltre percepito come fattore distintivo e sinonimo di qualità ma sono necessari investimenti in tutti i livelli (produzione, commercializzazione) per sfruttare appieno tale vantaggio. Gli imprenditori del settore hanno dunque davanti sfide impegnative che potranno affrontare mettendosi in gioco, ma anche con l'aiuto delle associazioni di categoria e naturalmente di una banca che li sostiene. Con UniCredit per l'Agricoltura intendiamo appunto fornire loro gli strumenti finanziari necessari perché possano cogliere appieno tutte le opportunità che i mercati, nazionali e internazionali, offrono».

Tra il 2000 ed il 2010 si è verificato un profondo processo di ristrutturazione del sistema agricolo laziale, in linea con quanto avvenuto a livello nazionale; si è ridotto il numero delle aziende agricole (98.000 circa, -48%), mentre è cresciuta significativamente l'estensione media unitaria (SAU media +71%).

AVVISO ESITO DI GARA
Comune di Battipaglia (SA)
Procedura aperta per affidamento del servizio di pulizia...
CUP: 8711000000000000 - CIG: 7268410274

REGIONE PIEMONTE
Comune di SCRIPONE
Avviso di appalto aggiudicato
Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi 10 - 10125 Torino - Tel. 011/6548347 - Fax 011/6559161 - appalti@scr.piemonte.it

ISTITUZIONE "Centro Servizi per Anziani" del COMUNE DELL'AQUILA
ANNULLAMENTO PROCEDURA DI GARA
Con la presente si comunica che con determinazione n. 119 del 23 aprile 2014, questa istituzione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO
L'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede in Roma, Via Salaria, 1027, riceve nella

AVVISO AL PUBBLICO
ITW&LKW GEOTERMINIA ITALIA S.P.A.
CONSEGNA DELLE INTEGRAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
La Società ITW&LKW Geotermia Italia S.p.A. con sede legale in Torino (TO) Piazza Statuto 11/6, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Progetto "Impianto Pilota Geotermico denominato Castel Giorgio così come definito dall'art.9 del D.Lgs. n.28 del 03/03/2011, da realizzarsi in Provincia di Terni, nel Comune di Castel Giorgio (TR), effettuandone pubblicazione a mezzo stampa sui quotidiani La Stampa - edizione nazionale, il Tempo - edizione regionale del Lazio ed il Corriere dell'Umbria in data 03/10/2013, successivamente integrata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Nota Prot. DVA-2014-0908510 del 28/03/2014 e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Passaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Servizio IV con Nota Prot. PBAAC 34.19.04/6122 Class. fasc. 1198.A del 06/03/2014, stante la natura e la significatività della documentazione tecnica di integrazione richiesta, come previsto dall'art.28 e secondo le modalità di cui all'art.24 del D.Lgs. 162/06 e s.m.i., avviso che essa è stata depositata per la pubblica consultazione a partire dal giorno 09/05/2014 presso: